CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

**ODG**

**N. 851**

Repressione delle organizzazioni LGBT+ e dei difensori dei diritti umani in Turchia. Richiesta di intervento del Governo italiano e impegno diretto della Regione a sostegno delle persone coinvolte

*Presentato dalla Consigliera regionale:*

*DISABATO SARAH (prima firmataria) 20/10/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 20/10/2026*

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Al Presidente del*
*Consiglio regionale*
*del Piemonte*

# ORDINE DEL GIORNO n. 851

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

***OGGETTO: Repressione delle organizzazioni LGBT+ e dei difensori dei diritti umani in Turchia. Richiesta di intervento del Governo italiano e impegno diretto della Regione a sostegno delle persone coinvolte***

*Il Consiglio regionale,*

***Premesso che:***

- nella notte tra il 12 e il 13 settembre 2026, le autorità turche hanno condotto una vasta operazione di polizia, denominata "Ailem Güvende" ("La mia famiglia è al sicuro"), coordinata dalle Procure della Repubblica di Ankara, Istanbul, Smirne, Aydın e Mersin, con perquisizioni nelle abitazioni e nelle sedi di organizzazioni LGBT+ legalmente costituite;
- stando ai rilievi formulati dalle principali organizzazioni indipendenti per la tutela dei diritti umani (tra cui Amnesty Internnational), si registrano almeno 60 persone fermate o tratte in arresto (tra cui dirigenti associativi, educatori, revisori) e decine di ordinanze a livello di custodia cautelare, basate su strumentalizzazioni giuridiche e reati quali "oscenità" e "favoreggiamento alla prostituzione" applicati all'ordinario e corretto svolgimento di consulenze legali, supporto psicologico e attività statutarie;
- le misure restrittive poste in essere sono state precedute dall'oscuramento preventivo dei canali digitali e dei siti web informativi delle predette realtà e accompagnate da circolari ministeriali volte a colpire la promozione dell'identità di genere e i percorsi a tutela dei minori, configurando dunque grave violazione della libertà di associazione, di espressione e di riunione sancite dall'articolo 10 e dall'articolo 11 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

***Considerato che :***

- sebbene la conduzione della politica estera sia riservata alla competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art.117, secondo comma, lett.a), della Costituzione, il quinto e il nono comma dell'articolo in combinato disposto con la legge 131/2003 riconoscono alle Regioni il potere di realizzare attività promozionali e di rilievo internazionale in raccordo con il Governo, oltreché nello Statuto di Regione Piemonte;
- la Regione Piemonte, in armonia con i principi costituzionali e dello Statuto regionale, sostiene le iniziative volte a promuovere la cultura della pace, della solidarietà e del riconoscimento dei diritti umani e civili;
- a tal fine è stato istituito, con legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2020, il Comitato regionale per i diritti umani e civili, quale organismo di consultazione e partecipazione in ordine alle politiche in tema di diritti umani e civili;
- il Comitato:

  a) promuove il rispetto e la tutela dei diritti umani e civili;

  b) formula al Consiglio regionale proposte relative al rispetto e alla tutela dei diritti umani e civili e alle iniziative relative alle celebrazioni per la giornata di cui all'articolo 8;

  c) collabora con enti, associazioni e organizzazioni nazionali e internazionali che si occupano della salvaguardia dei diritti umani e civili.

**Esprime**

Ferma condanna presso le autorità turche rispetto all'operazione "Ailem Güvende" e la propria preoccupazione per le persone detenute in relazione a questa operazione

**Impegna la Giunta regionale**

- A sollecitare formalmente il Governo italiano e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) affinché intervenga presso le autorità della Repubblica di Turchia per chiedere il pieno rispetto dello stato di diritto e garantisca, tramite la rete consolare e diplomatica in loco, una presenza costante quale osservatrice alle udienze processuali, in applicazione degli Orientamenti dell'Unione Europea sui Difensori dei Diritti Umani;
- A seguire con attenzione la situazione dei casi di detenzioni e dei procedimenti giudiziari in corso, sollecitando la presenza diplomatica alle relative udienze;
-

- Ad attivare, per quanto di propria competenza, le forme disponibili di sostegno alla protezione, all'assistenza legale e al supporto d'emergenza per le persone coinvolte.
- A sostenere, nell'ambito dei programmi regionali di cooperazione internazionale e inclusione sociale, i progetti promossi da enti del Terzo Settore piemontese finalizzati al monitoraggio dei processi, all'assistenza legale e al supporto psicologico in favore delle vittime dell'operazione "Ailem Güvende".

**Sarah Disabato**

**Consigliera Regionale**

**Movimento 5 Stelle**